

# Università La notizia riferita ai sindacati nel pomeriggio, a tarda sera Miccolis frena “Il governo anticipa 35 milioni” *Non bastano, a dicembre saranno già finite*

SIENA - Da Roma potrebbe arrivare una bombola di ossigeno per l'università. Si tratterebbe di 35 milioni, ovvero un'anticipazione del Fondo di finanziamento ordinario del prossimo anno, risorse di cui il nostro ateneo avrebbe disposto nel mese di febbraio e che invece, vista la situazione disastrosa delle sue finanze, sarebbe costretto a impiegarle subito, per coprire la scadenza dell'Inpdap del 12 novembre, gli stipendi e il pagamento di alcuni fornitori. Come dire che a dicembre saremmo punto e a capo. La notizia della concessione dell'anticipo da parte del ministero è circolata durante il tavolo di contrattazione che si è svolto ieri pomeriggio. I sindacati riferiscono di aver ricevuto i dettagli dal direttore amministrativo Emilio Miccolis che però a tarda serata ha frenato, con questa nota: "Con riferimento ad alcune voci incontrollate, circolanti in ateneo, comunico che, sino ad ora, non è stata resa nota alcuna decisione da parte delle competenti autorità ministeriali, in relazione alla situazione dell'ateneo senese".

I sindacati invece sono certi di aver capito bene e si dicono "sconcertati". Vedono in questa manovra un ulteriore danno anziché un beneficio. "La coperta è corta", aggiungono alcuni sindacalisti: i soldi che spendiamo ora sarebbero serviti per risalire la china il prossimo anno. Sulla concessione dell'anticipo non si pronuncia invece il rettore Silvano Focardi. Questa mattina sarà ancora a Roma, ma è atteso al rettorato alle 15 per il cda: porterà con sé la conferma di questa notizia?

